

Il sistema

Grandi magazzini e catena del freddo per aiutare i deboli

Il sistema intra-extra-net che ottimizza i grandi volumi di merci in entrata ed uscita e le risorse umane impegnate, il magazzino con scaffalature per il deposito selettivo degli alimenti, i frigoriferi per la catena del freddo, fanno sì che Orizzonti sia un ente affidabile e in grado operare come intermediario tra grande, media e piccola distribuzione del settore alimentare e non-alimentare ed il tessuto più debole della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'eccedenza di **cibo** diventa aiuto e risorsa L'impegno di «Orizzonti» contro gli sprechi

Cos'è

● L'associazione di volontariato Orizzonti è stata fondata nel 2008. Ha sede a Trani ed è attiva nel territorio provinciale e interprovinciale

● È impegnata sui diversi fronti dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nella prevenzione della povertà e del disagio

Il cibo in scadenza, non venduto o non raccolto, come risorsa. Di più. Come aiuto per chi ha bisogno, prima che venga sprecato e finisca inutilmente in pattumiere e discariche. È il meccanismo virtuoso e solidale messo a punto e in campo da Orizzonti, «un'organizzazione non profit — come spiegano gli stessi responsabili dell'associazione di Trani, che opera in tutta la provincia Bat ed è presieduta da Angelo Guarriello (foto) —, che ha come scopo quello di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà, mediante la raccolta delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria alimentare, della grande distribuzione e la redistribuzione delle stesse a strutture e associazioni che si occupano di assistenza e aiuto ai poveri e agli emarginati».

Un'attività e un obiettivo importanti se si considera che ogni anno, secondo recenti studi, l'Italia butta via 12,3 miliardi di euro di cibo, con una media di 42 chilogrammi a



persona. Cibo che potrebbe tranquillamente sfamare migliaia di famiglie in condizioni di indigenza e che se prodotto con oculatezza potrebbe salvaguardare l'ambiente. Ma, purtroppo, lo spreco avviene a causa di un sistema economi-

Il sodalizio di Trani raccoglie e ridistribuisce gli alimenti in eccesso



co evidentemente errato, a un mercato che andrebbe rivisto, che porta fisiologicamente allo spreco di risorse. Così, Orizzonti, operante dal 2008, ha sviluppato un vero e proprio sistema intranet per mettere in rete gli esercizi commerciali che aderiscono alla distribuzione di beni e generi alimentari in scadenza o con difetti di filiera (cattivi da commercializzare ma buoni da mangiare), grazie a un programma informatico. Una sorta di applicazione che, ogni giorno e in

tempo reale, mette in contatto l'associazione e gli altri enti solidali con chi dona cibo, medicinali o altri beni di prima necessità. Un sistema che, oltre al cibo, si pone l'obiettivo di minimizzare gli sprechi e raccogliere beni non commercializzabili per difetti estetici o di confezionamento, individuare sovrapproduzioni, anche agricole, e accumuli di invenduto della grande distribuzione. Un contributo fondamentale, ad esempio, è quello dato per evitare lo spreco dei medicinali.

L'associazione Orizzonti è dotata di magazzini e frigoriferi per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione dei beni. Le strutture convenzionate con essa per la raggiungere le persone che hanno bisogno di cibo e materiali di prima necessità sono ben 25 in tutto il nord barese e parte della Basilicata. Un sistema efficace, in via di espansione, che raggiunge oltre 10 mila persone cui serve un aiuto.

Gino Martina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sapore Perfetto
Pizzeria con Cucina

Via San Giacomo 11, Conversano (BA)
Tel. 080 495 63 53
info@saporeperfetto.it - www.saporeperfetto.it

f /ilsaporeperfetto s sapore.perfetto



Numerose le iniziative di volontari che puliscono spiagge e città

Volontari e bambini in campo per città e spiagge più pulite

Le iniziative a Taranto viaggiano sui social network

Prima «Ammazza che piazza», poi «Plasticaquà». E ancora, i gruppi di volontari lungo la litoranea Salentina di Taranto e quelli che si sono dati appuntamento per l'iniziativa «Caccia a' munnezz».

Una parte dei cittadini di Taranto si è da tempo voluta scrollare di dosso l'inerzia che spesso accompagna le comunità locali e ha deciso di darsi da fare per battere il degrado, ripulire strade, giardini, monumenti e piazze. L'ultima iniziativa, anch'essa con un nome strettamente legato al dialetto (Caccia l'immondizia), ha voluto, nell'organizzazione, recuperare anche momenti di convivialità, con un picnic proprio lungo il litorale su cui i volontari hanno lavorato e di costruzione di un percorso quanto più possibile condiviso sulle tematiche ambientali del territorio.

Già negli appuntamenti

precedenti i volontari si sono prodigati per ripulire il fondale del mar Piccolo su cui affaccia la parte bassa dell'isola dove è arroccato il centro storico tarantino. «Siamo convinti che i piccoli gesti realizzati quotidianamente da ognuno di noi possano e debbano apportare un reale cambiamento, migliorando la qualità della vita dell'intera collettività perché possa crescere e autodefinirsi una pratica di difesa del territorio», scrivono gli organizzatori su Facebook.

Il social network è divenuto lo strumento essenziale di aggregazione, per richiamare e sensibilizzare quanta più gente possibile. Non a caso è stato quello utilizzato anche dalle altre due iniziative di cittadini che si sono rimboccati le maniche dedicando le proprie domeniche alla pulizia di piazze e giardini come «Ammazza che piazza» e spiagge come «Plasticaquà», o iniziative di

altre associazioni nel cuore della città vecchia e in altri quartieri, coinvolgendo soprattutto i bambini. Segnali di una cittadinanza attiva, portata avanti dalle ultime generazioni, che si ribella, a mani nude, all'incuria, al non rispetto dell'ambiente da parte di altri, alla decadenza della propria città. E lo fa mettendoci testa, cuore, mani e dando il buon esempio, per andare oltre il semplice click o il proprio commento sul web.

Un impegno sul campo in qualche modo inaugurato e inventato molti anni fa da associazioni ambientaliste nazionali come Legambiente. Iniziative che si ripetono ogni anno, e in qualche caso anche più volte all'anno, su spiagge, fondali marine ed anche centri urbani. Una su tutte, «Puliamo il mondo» che si è tenuta di recente in alcuni centri pugliesi.

G. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA